

Risistemato in Veddasca il sagrato della chiesa che ispirò Ada Negri

Pubblicato: Martedì 15 Dicembre 2020



Vi si fermava la poetessa Ada Negri, e forse oltre a trovare il fresco dell'estate riusciva anche a cogliere l'essenza di qualche momento da regalare all'eternità coi suoi versi.

Perché la Veddasca è anche valle di poesia.

E per questo motivo l'amministrazione comunale ha voluto sistemare un amato scorcio malandato, si tratta del sagrato della chiesa della Madonna della Neve a Bruganten, una località montana nella frazioncina di Veddo.

Qui è stato risistemato il muro di contenimento che sostiene appunto il sagrato della chiesa.

«Uno dei posti più caratteristici e intimi del nostro territorio, davanti a quella Chiesa eretta grazie alle volontà testamentarie di don Domenico Baroggi, che nel 1692 dettò le sue ultime volontà e – tra queste – proprio quelle di edificare quel piccolo Oratorio che restò proprietà della sua famiglia fino al 1935», spiega il sindaco Fabio Passera.

Sotto quei platani hanno trovato ristoro migliaia di fedeli passati da quella mulattiera, che collegava la **Val Veddasca** e i paesi che portavano fino al **Lago Delio**.

«Qui, nei suoi anni di villeggiatura proprio a Veddo, in una casa un poco più distante, verso la località

Cassinelli, si fermava **Ada Negri** (1870 – 1945). Una delle più grandi potesse italiane a cavallo tra Ottocento e Novecento, trovò pace e ispirazione per alcune delle sue liriche più famose. Un caleidoscopio di immagini, suoni e profumi, tra arte, storia e cultura», conclude il sindaco.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it